



Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Un numero separato cent. 20. Arretrate centesimi 40.

Table with columns: Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Firenze, Provincie del Regno, Svizzera, Roma.

Table with columns: Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Francia, Inghil., Belgio, Austria e Germ., Rendiconti ufficiali del Parlamento.

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re ha ordinato un lutto di corte di giorni otto, a far principio dal giorno otto corrente marzo, per la morte di S. A. la principessa Luisa Dal Pozzo della Cisterna, nata De Merode, madre di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Il numero 4243 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di Padova;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio.

Abbiamo decretato e decretiamo: Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Padova, provincia di Padova, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 13 febbraio 1868. VITTORIO EMANUELE.

ESCELLO.

Il numero 4240 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 26 febbraio 1865, n° 2168;

Visto il Nostro decreto del 23 marzo detto anno, n° 2211, col quale fu approvato il regolamento per l'esecuzione della detta legge;

Sulla proposizione del Nostro ministro delle finanze, Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il direttore speciale del Demanio in Foggia procederà alla liquidazione del debito dei censuari del Tavoliere di Puglia, o dei loro aventi causa, colla scorta degli atti e documenti comunicatigli e di quelli esistenti in archivio, tanto nel caso che ne sia stata fatta istanza dalle parti interessate, come nell'altro che nessuna domanda e presentazione di titoli siasi verificata.

La liquidazione nel primo caso sarà fatta in due, e nel secondo in tre originali.

Art. 2. Procedendosi sulla istanza della parte interessata, il direttore inviterà la parte medesima a riconoscere la liquidazione ed accettarla. Di tale accettazione sarà steso atto in piè della liquidazione stessa.

Ove si ricusi l'accettazione e non si riesca a stabilire l'accordo per le liquidazioni, sarà seguito il procedimento di cui agli articoli seguenti.

Art. 3. Quando si proceda d'ufficio, uno dei tre originali sarà notificato alla parte interessata per atto di usciere, il quale anche sugli altri due originali per uso dell'amministrazione stenderà verbale della seguita notificazione. In tale atto sarà dichiarato espressamente che, ove non sia fatta opposizione nel termine di un mese, similmente per atto di usciere notificato all'amministrazione demaniale/bon citazione contemporanea innanzi al magistrato competente, la liquidazione si avrà per accettata, e diverrà definitiva a norma dell'ultimo capoverso dell'articolo 3 della citata legge.

Art. 4. Se nel termine fissato di sopra non sia dalla parte interessata prodotta alcuna opposizione, oppure se prima che scorra il termine la parte interessata si presenti al direttore del demanio in Foggia, e s'è piedi della liquidazione dichiarati di accettarla, ed in seguito ad osservazioni ritenute giuste né sia consentita la correzione, il direttore, previa la dichiarazione della mancanza di opposizione in tempo utile, o dell'accordo concluso sulla liquidazione, emetterà un atto di accertamento del debito in forma di decreto, che sarà esecutivo senza altra formalità. Tale decreto sarà rivestito della firma del direttore, non meno che di quella di un segretario della direzione e di un impiegato contabile, espressamente designati per decreto ministeriale.

Art. 5. Nel caso di liquidazione giudiziale, accettata o passata in giudicato, il direttore emetterà su di essa il decreto di accertamento nel modo stabilito nell'articolo precedente.

Art. 6. Un estratto di ciascun decreto d'accertamento sarà trasmesso per mezzo del Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse) alla Corte dei conti perché ne prenda nota.

Art. 7. Lo stesso decreto di accertamento, insieme alla liquidazione che ne forma parte integrante, sarà nei venti giorni successivi alla sua data, e nei suoi due originali, sottoposto alla registrazione presso l'ufficio di registro, e nei sessanta giorni dalla data medesima sarà trasmesso, con richiesta del direttore da scriversi in seguito all'atto medesimo, all'ufficio delle ipoteche per l'iscrizione corrispondente: il conservatore, ritenendo un originale nei suoi atti, restituirà al direttore l'altro colla menzione della seguita formalità, per servire di corredo al relativo articolo di esazione nell'apposito campione.

Art. 8. Insieme alla prima rata del debito i censuari pagheranno, egiandio le tasse di bollo, di registro e di ipoteche per gli atti di liquidazione e di accertamento, dei quali dritti sarà tenuto conto a debito nei rispettivi uffici.

Art. 9. Salvo le modificazioni descritte nei precedenti articoli, restano ferme le altre disposizioni del regolamento approvato con Regio decreto 23 marzo 1865.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 febbraio 1868. VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIXET.

S. M. sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti con decreto in data 9 febbraio si è degnata fare le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine Mauriziano:

Ad ufficiali: Bruni cav. Stanislao, consigliere nella Corte d'appello di Bologna; Bonasi conte cav. Francesco, id. id.; Martini di Castelnuovo cav. Saverio, id. id.; Mottola cav. Nicola, id. di Genova; Massone cav. Pietro, id. id.; Postano cav. Rocco, id. sezione di Potenza; Parodi cav. Carlo Venesalò, consigliere d'appello in riposo; Pizzoli cav. Giorgio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna; Borgnini cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Bologna.

A cavalieri: De Prisco avv. Francesco, id. di Lucera; Taschieri Bartolomeo, consigliere d'appello in riposo; Romanengo Pietro, giudice del tribunale di commercio di Genova; Carnazzani avv. Lazzaro Umberto, consigliere nella Corte d'appello di Bologna; Moy avv. Odoardo, id. id.; Vitali avv. Fabio, id. id.; Barbieri avv. Giacomo, id. id.; Della Lungueglia avv. Felice, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di San Remo; Gregori avv. Gregorio, presidente del tribunale civile e correzionale di San Remo; Carrano avv. Agostino, consigliere nella Corte di cassazione di Palermo; Federico avv. Francesco, presidente di sezione nella Corte di appello di Trani; Figari avv. Francesco, professore nella facoltà di leggi in Genova, e membro della Commissione pel gratuito patrocinio nella città medesima.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sopra proposta del ministro della guerra: Con RR. decreti del 2 febbraio 1868: De Budè conte Edgardo, luogotenente colonnello nel reggimento Savoia cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio; Garrone cav. Giuseppe, maggiore nell'arma di cavalleria, promosso al grado di luogotenente colonnello nell'arma stessa; Rodriguez cav. Rodrigo, id. id. id.; Vergine cav. Agostino, id. id. id.; Solaroli barone Paolo Gio., capitano nell'arma di cavalleria, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa; Agosteo Angelo Luigi, id. id. id. id.

Gabutti di Bestagno, cav. Guido, id. id. id. idem;

Fontana cav. Augusto, luogotenente nell'arma di cavalleria, promosso capitano nell'arma stessa; Bombara Giuseppe, capitano nell'arma di cavalleria, promosso maggiore nell'arma stessa; Aymerich di Laconi cav. Carlo Ignazio, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa; Rossi Giuseppe, id. id. id. id.; Gentili (dei conti) cav. Carlo, id. id. id. id.; Faussone di Gernagnano conte Annibale, id. id. id. id.; Matori Antonio, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione; Schneider Cesare, id. id. id. id.

Con R. decreto del 6 febbraio 1868: Masajda cav. Efsio, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con R. decreto del 9 febbraio 1868: Cellario Giacomo, luogotenente nel 27° reggimento fanteria, trasferito col suo grado nel corpo dei carabinieri Reali.

Con RR. decreti del 18 febbraio 1868: Perrone di S. Martino cav. Luigi, luogotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia, con R. decreto del 10 febbraio 1867, ammesso a concorrere per occupare i 2/3 degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, a cominciare dal 10 febbraio 1868;

Lauzi Jacopo, capitano nel corpo dei carabinieri Regli, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha con decreti del 9 gennaio ultimo fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Millo cav. Giacomo, giudice del tribunale di commercio in Genova, confermato nella stessa qualità; Romanengo Pietro, id. id. id.; Lagorio Santo, id. id. id.; Fontana Agostino, id. id. id.; Paracca Lorenzo, giudice supplente id. id.; Pratolongo Raffaele, id. id. id.; Payero Luigi, id. id. id.; Questa Stefano, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale anzidetto; Raffa Sebastiano, giudice supplente del tribunale di commercio di Chiavari, confermato nella stessa qualità; Sanguineti Giovanni Antonio, id. id. id.; Giusti Benedetto, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Savona; Astengo Giulio, giudice supplente del tribunale di commercio di Savona, confermato nella stessa qualità; Ricci Sebastiano, negoziante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Savona; Ameglio Flaminio, id., nominato giudice del tribunale di commercio di Porto Maurizio; Gandolfo Giuseppe, id., nominato giudice supplente id.; Garosci Giovanni, giudice nel tribunale di commercio di S. Remo, confermato nella stessa qualità; Ascenzo Michele, giudice supplente id. id.; Marchesano Formoso, id. id. id.; Benigni Placido, giudice del tribunale civile e correzionale di Fatti, tramutato a Catania ed applicato all'ufficio d'istruzione penale.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreto Reale del 20 febbraio 1868:

De Nicola Gennaro, notaio nel comune di Barra, traslocato nel comune di Pomigliano d'Arco; Cacaceo Adriano, id. di Pomigliano d'Arco, id. di Barra; Pappalardo dott. Rosario, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Geraci Siculo; Abati Francesco Saverio, id. di Nocera; Conte Lorenzo, id. di San Lorenzo Maggiore; Ceraldi Pasquale, id. di Sessa; Vecellio dott. Antonio, id. di Pieve di Cadore; Trocchia Nico'la, id. nel villaggio di Trodici, comune di Caserta.

Nella Relazione del ministro di agricoltura, industria e commercio pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 25 febbraio ultimo (n°55) è incorso un errore di stampa sul principio del quinto capoverso, il cui testo è da restituire ne seguenti termini: « Coll'istituire una Giunta centrale per gli esami in iscritto e col coordinare codesti esami » con quelli che si danno dalle Commissioni locali: « formasi un giuri indipendente, ecc. »

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

Il Senato è convocato giovedì 12 del volgente mese:

Al tocco, negli uffici per l'esame dei seguenti progetti di legge:

- 1. Disposizioni concernenti i consorzi per l'escavazione della torba.
2. Modificazione delle disposizioni relative all'abolizione della servitù di pascolo, detta pensionatico nelle provincie venete.
3. Ordinamento forestale.
Alle 2, in seduta pubblica per la discussione dei progetti di legge:
a) Bilancio delle spese per l'esercizio 1868.
b) Spese straordinarie per lavori marittimi.
E successivamente di quegli altri che si troveranno in pronto, e per primo di quello sul riordinamento del notariato.
NB. Sospendendo poi la seduta come corpo legislativo, il Senato è convocato come Alta Corte di giustizia in Camera di Consiglio il giorno di lunedì 16 stesso mese alle ore 2 pom.

CAMERA DEI DEPUTATI

Preso atto della dimissione del signor Giulio Bellinaghi deputato del collegio di Pizzighettone, e approvata l'elezione del signor Andrea Cittadella-Vigodarzere a deputato del collegio di Cittadella, nella tornata di ieri la Camera continuò la discussione relativa al corso forzato de' biglietti di Banca: della quale questione trattarono il deputato Rattazzi ed il ministro delle finanze.

Nella stessa seduta il deputato Castagnola si richiamò alla nota pubblicata il giorno innanzi nella Gazzetta Ufficiale rispetto alla Relazione della Commissione governativa d'inchiesta

APPENDICE MISCELLANEE SCIENTIFICHE L'OCEANO GLACIALE E LE SPEDIZIONI AL POLO NORD

(Continuazione - Vedi numero 64).

La esistenza di un mare libero di ghiaccio, almeno per una parte dell'anno, è certa, ed è sola compatibile con quella delle grandi correnti che vanno dal nord al sud nelle alte latitudini. Niun uomo è mai giunto al polo nord; l'arrivarsi è singolarmente agevolato da quel fatto. Ma qualunque cosa avvenga nuova è l'idea di un mare libero, e nonostante le prove evidenti, molti distinti marinai persistono a negarlo. Così apparisce dalle discussioni venute nella Società di geografia di Londra quando fu parlato di un progetto di esplorazione polare presentato dal capitano Osborne, che restringeremo in poche parole prima di parlare dei progetti di Pettermann e di Gustavo Lambert.

Osborne reputa migliore la via di terra che quella dell'Oceano. Egli disse: « Morton sulla costa della Groenlandia è arrivato al capo Costituzione a 80°, 50' di latitudine. Da quel punto ove si potrebbe giungere con le barche o con le slitte vi sono 480 miglia geografiche, ossia 890 chilometri fino al polo. Non penso che il mare sia sempre libero come lo ha veduto Morton, ma in quel caso sarebbe possibile avventurarsi sopra le slitte trascinate dai cani. L'ammiraglio Mac Clintock fece nel 1859 oltre a 2450 chilometri in una sola volta, e nel 1853 circa 2200 chilometri in 103 giorni; Kennedy e Bellot 2100 chilometri in 79 giorni. Il luogotenente Meckam

nel 1854 ritornò dopo il viaggio di 2100 chilometri in 70 giorni e ne passò dieci sotto la tenda per causa del cattivo tempo. Potrei allegare altri esempi, ma bastano. Un viaggio di 2800 chilometri non oltrepassa le forze di uomini risoluti e a tutta prova. Per andare al polo e tornare vi sono 1680 chilometri (in linea retta) dal capo Costituzione, la quale distanza è minore di quella già percorsa dagli esploratori artici. Kane arrivò fino allo stretto di Schmidt con un piccolo brick a vele; rimase nei ghiacci due inverni con diciassette uomini, scarsi viveri e non buoni, del carbone per un solo anno, e nondimeno ricondusse sano e salvo il suo equipaggio. In quel tempo ero col capitano Richards, sotto gli ordini del Belcher nel canale di Wellington. Kellert e Mac Clintock erano nello stretto di Barrow, Mac Clure era entrato nel passaggio che unisce l'Oceano Pacifico e l'Atlantico. Collinson e Rac percorrerano le terre Vittoria e Boothia-Felix, e Inglefield esplorava l'isola Melville. Nei mari artici vi erano allora circa 400 marinai inglesi; la salute loro fu sempre buona; scarsissima la mortalità, paragonata a quella delle campagne nei paesi caldi e al gran numero di marinai che affogano sulle rive dell'Inghilterra. La nuova esplorazione della zona artica dunque non è una impresa da reputarsi temeraria da un governo avaro della vita dei suoi marinai. »

Il capitano Osborne per mettere ad effetto questo progetto chiedeva due piccoli battelli a elice con 120 uomini di equipaggio. Sarebbero partiti nella primavera per la baia di Baffin e sarebbero arrivati al capo York nell'agosto. Una nave doveva restare al capo Isabella; l'altra andrebbe fino al capo Parry, additato da Morton ma senza allontanarsi troppo dalla prima per

poter svernare insieme. « Nel 1867 e nel 1868, diceva Osborne, si potrebbero organizzare delle spedizioni con le barche e le slitte, nei momenti più favorevoli, e nel 1869 gli equipaggi ritornerebbero o con la nave o con le barche se la nave rimanesse stretta fra i ghiacci. Ei non crede che il mare veduto da Morton sia sempre libero, quelli spazi navigabili sono aperte nel ghiaccio marino fatte dagli iceberg staccati dai ghiacciai terrestri i quali, trascinati dalle correnti e dal vento, spezzano il ghiaccio che ricopre il mare. Ma quei iceberg, quelle stesse montagne chiariscono che verso il nord vi è una terra, daochè provengono dai ghiacciai che si formano nelle valli o meglio che sono emissari del ghiacciaio unico e immenso che copre quelle terre. Kane provò nell'isola Smith un verno molto più rigido di noi nell'isola Melville. È una congettura il credere che la terra di Grinell veduta da Morton al capo Costituzione e quella di Washington di cui fa parte quel capo, si estendano lontane verso il nord e siano terre sconosciute delle quali non conosciamo la posizione, il clima e le produzioni animali e vegetabili. Speriamo che l'ammiraglio approfitterà di questa occasione per scuotere il genio della marina britannica. Le esplorazioni artiche sarebbero più utili per istruirle delle guerriccole nel Giappone e nella Cina. La missione della marina inglese non consiste solo nel tirare delle cannonate; altre cose vi sono, oltre la guerra, per educare i nostri ufficiali e i nostri marinai. »

Il progetto del capitano Osborne non solo si ebbe i voti della Società di geografia, ma fu anche sostenuto da tutte le dotte assemblee di Londra. Tuttavia mentre l'ammiraglio esaminava il progetto di esplorazione polare nacquerono dei dubbi sulla efficacia del progetto dell'Osborne.

Il dott. Augusto Pettermann, direttore dei Geographische Mittheilungen, la miglior raccolta che abbiano le scienze geografiche in Germania, con sua lettera diretta al presidente della Società geografica di Londra, accenna i vantaggi della spedizione per mare dalle Spitzbergen per via della Groenlandia.

Il dotto tedesco diceva che percorrendo il mare tra le isole Spitzbergen della Nuova Zembla si arriverà al polo per acqua. Una nave è una casa galleggiante provvista del necessario per l'agio e la sicurezza dei suoi abitanti, tutte le necessità, tutti i bisogni, anche i casi fortuiti sono previsti! Ad ogni modo i ghiacci galleggianti di quel mare sono meno temibili che in altri punti del globo; le acque in comunicazione col Gulf-Stream gelano meno facilmente che in quel dedalo di terre e di mari ove perì Franklin; in ogni caso Parry ha trovato al di là di 82°, 44' di latitudine una navigazione che sarebbe stata facile quant'alta traversata equivalente nella baia di Baffin. Quello che importa anzitutto non è tanto l'arrivare al polo, punto matematico della terra, quanto la esplorazione di tutta la zona polare sconosciuta. La spedizione fatta con le slitte, se arrivasse anche al polo, non potrebbe mai trasportar seco gli strumenti necessari per le osservazioni scientifiche.

Molta sensazione suscitò la lettera di Pettermann e la Società di geografia incominciò delle discussioni contraddittorie; la maggior parte dei membri, senza respingere il progetto del capitano Osborne, si dichiararono fautori del progetto di Gotha.

L'ammiraglio Belcher manifestò il timore che l'Osborne incontrasse sulle coste della Groenlandia un mare metà libero, metà gelato e trovasse le stesse difficoltà che impedirono Parry sul

banco di ghiaccio delle Spitzbergen. Giacomo Ross, l'ammiraglio Wrangell ed io stesso, diceva egli, sappiamo per esperienza che niun modo di locomozione è lento e faticoso quanto la slitta. Procedendo al nord per il mare dello Spitzbergen una nave, se non riesce, può tornare in Inghilterra a svernare. Scoresby, che sulla fine del maggio era al di là dello 81° di latitudine in un mare libero di ghiacci verso l'oriente probabilmente avrebbe potuto raggiungere il polo, se precipuo scopo dei suoi viaggi fosse stata la scienza.

L'ammiraglio Ommaney sostiene Belcher. Disse di più che un gran numero di navi a vapore o a vela sono già prese dai ghiacci della baia di Melville sulle coste della Groenlandia, con 76° di latitudine e non è mai cosa sicura di spingersi sino allo stretto di Smith ove Kane nel 1854 e Hayes nel 1861 arrivarono dopo immense fatiche, e il primo fu costretto ad abbandonare la nave. Al contrario passando dalle Spitzbergen si giunge agevolmente e rapidamente fino all'80°, e nel nord-est di quel gruppo il mare dee esser libero sia nella primavera, sia nell'autunno. Il capitano Inglefield, insieme al generale Sabine ed agli ammiragli Belcher e Ommaney che comandarono varie spedizioni nel nord dell'America artica, si dichiarò favorevole alla via delle Spitzbergen perchè è più corta di quella del mare di Baffin.

Coloro che navigarono nella baia di Baffin sanno quanto è difficile di oltrepassare i ghiacci ondeggianti della baia di Melville. Il capitano Inglefield fece tre volte quella traversata con grandissima fatica, mentre al nord delle isole Spitzbergen molte navi raggiunsero senza difficoltà 81° e 82° nel mare libero nella direzione del nord. Francesco Beaufort, morto con grave

sta sopra le cose della marina, mantenendo le asserzioni della Commissione e riguardo all'aggiudizio di questa invitando la Camera ad occuparsene. Il ministro della marina dichiarò che la detta nota doveva riferirsi soltanto a qualche fatto particolare.

Commissioni nominate dagli uffici della Camera dei deputati.

Progetto di legge n° 156 — Diritti di peso pubblico e plateatico ceduti ai comuni nelle provincie di Lombardia, della Venezia e del Modenese.

Commissionari:

Ufficio 1° Sormani Moretti — 2° Pecile — 3° Macchi — 4° Spaventa — 5° Polti — 6° Mussi — 7° Maurogonato — 8° Giacomelli — 9° Correnti.

Progetto di legge n° 158 — Unificazione delle tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi.

Commissionari:

Ufficio 1° Martelli Bolognini — 2° Alippi — 3° De Biasia — 4° Salvagnoli — 5° Pescatore — 6° Cancellieri — 7° Fuocioni — 8° Sebastiani — 9° Costamezzana.

MINISTERO DELL'INTERNO.

DIREZIONE DEGLI ARCHIVI SICILIANI.

Avviso per concorso.

Dovendosi presso questa direzione provvedersi per concorso a due vuoti posti di alunni storico-diplomatici col'annuo stipendio di lire mille, sono avvisati tutti coloro che volessero esporsi di far giungere da oggi a tutto il mese di marzo prossimo nell'ufficio della Direzione stessa le loro domande corredate dei rispettivi atti di nascita e dei certificati di moralità ed onesta condotta. Gli aspiranti dovranno inoltre giustificare di avere per un anno almeno frequentata la scuola di paleografia annessa al grande archivio.

L'esperimento verterà sulle lingue greca e latina e sulla storia patria dei tempi di mezzo. Al quale effetto dovranno gli aspiranti provarsi alla versione di un autore greco in latino, e di un autore latino in italiano; non che a scrivere in buona forma italiana sopra una tesi storica relativa alle epoche normanna, sveva, angionica ed aragonese in Sicilia. Nella parità di merito saranno preferiti i più distinti in calligrafia.

Con altro avviso si indicheranno i giorni e le ore in cui dovrà aver luogo il concorso da eseguirsi in due successive sedute nel locale di questo grande archivio alla Catena.

Oggi in Palermo il 18 febbraio 1868.

Il direttore capo: L. LA LUMIA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 1° corrente fu aperto a Calci (provincia di Pisa) un ufficio telegrafico con servizio per Governo e per privati e con orario di giorno limitato.

Firenze, 5 marzo 1868.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Firenze, 21 febbraio 1868.

Concorso per l'ammissione nella Regia Militare Accademia e nella scuola militare di fanteria e cavalleria nell'anno 1868.

Gli esami di concorso per le annuali ammissioni alla Regia Militare Accademia per le armi speciali in Torino, ed alla scuola militare di fanteria e cavalleria in Modena, stabiliti dal regolamento stato approvato con R. decreto 6 aprile 1862 (inserto nel n° 99 del *Giornale Ufficiale del Regno*, e nel n° 548 della *Raccolta delle leggi e decreti del Regno d'Italia* 1862), incominceranno sul principio del luglio venturo e termineranno entro il successivo settembre nelle sedi di Milano e Napoli e presso i collegi militari d'istruzione secondaria ivi esistenti.

Gli esami di concorso anzidetti saranno dati da una Commissione nominata dal Ministero della guerra, e suddivisa in sezioni per le varie materie, osservandosi le norme seguenti:

1. Le domande dei non militari per concorso all'ammissione nei prementovati istituti militari superiori deggiono essere presentate al comando militare della provincia o dell'aspirante è domiciliato, non più tardi del 31 maggio, termine di rigore, oltre cui più non saranno in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero della guerra saranno rimandate ai petenti.

Le domande ora dette debbono essere redatte su carta bollata da lire 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, ed il preciso recapito domiciliare dell'aspirante, non che la sede di esame presso cui s'intende presentare.

A corredo delle domande stesse devono essere uniti i seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione sommaria in apposito foglio, cioè:

1° Atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1° agosto venturo avrà compiuto l'età di sedici anni, non supererà quella di venti anni. Nessuna eccezione verrà fatta sia per giovani mancanti, sia per quelli cedenti anche di poco l'età prescritta.

2° Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

3° Dichiarazione d'idoneità al militare servizio in qualità di volontario, rilasciata dal comando generale della divisione militare più vicina al luogo del loro domicilio, previa visita di due ufficiali sanitari militari delegati dal predetto comando di divisione ed assistiti dal medico capo dell'ospedale militare divisionario.

4° Attestato degli studi fatti sia in un istituto pubblico, sia privatamente.

5° Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta tenuta sia nello stabilimento, in cui avessero dimorato, che fuori, di data non anteriore ai 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (modello n° 76 del regolamento sul reclutamento).

6° Dichiarazione di penali rilasciata dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati, a tenore del Real decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del Casellario giudiziario.

7° Assenso dei parenti per contrarre l'arruolamento volontario d'ordinanza per otto anni (modello n° 83, 84 ed 85 del regolamento predetto).

8° Certificato pegli aspiranti all'arma di cavalleria rilasciato dall'autorità municipale, da cui risulti essere forniti di mezzi sufficienti per provvedersi di due cavalli e del corredo quando saranno promossi ufficiali.

9° Per gli aspiranti all'arma di cavalleria è pure necessaria una dichiarazione firmata dal padre o da chi ne fa le veci, dalla quale risulti che quando saranno ufficiali godranno un mensile assegnamento, di cui dovrà essere indicata la somma, per il tempo che resteranno nei gradi di sottotenente e luogotenente.

Venendo a mancare loro in seguito tale assegnamento ed ove perciò non potessero mantenere quel decoro che si richiede, il Ministero provvederà secondo che le sue attribuzioni gli fanno facoltà.

Venendo ammessi, dovrà inoltre essere rimesso all'Amministrazione dell'istituto un atto d'obbligazione al pagamento, nei modi stabiliti, della pensione trimestrale e delle somme devolute alla massa individuale.

11. Le domande dei militari debbono essere presentate al comandante del Corpo a cui appartengono, coi documenti di cui ai num. 1, 4 e 8 del precedente § I, e da esso trasmesse al Ministero della guerra, che disporrà a suo tempo per loro invio alla sede di esami più prossima alla stanza del Corpo loro.

I sottufficiali, caporali e soldati però potranno essere ammessi sino all'età di ventisei anni non superati al 1° agosto venturo, purché dichiarino di rinunciare nell'ammissione al grado di cui sono fregiati, non che alle competenze loro, e soddisfacciano ad ogni loro debito verso la propria massa.

111. Le domande coi documenti dei non militari saranno dai comandanti militari di provincia trasmesse ai comandanti dei collegi militari ove devono presentarsi agli esami, e questi faranno pervenire ai candidati per mezzo dei comandanti stessi di provincia l'avviso dell'ammissione loro agli esami di concorso.

111. I candidati dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello che sarà stabilito per il principio degli esami al comando del collegio presso cui debbono subirli, ond'essere iscritti nel turno negli esami verbali e per le occorrenti istruzioni.

111. L'ammissione definitiva agli esami dei candidati non militari è inoltre subordinata al risultato della contro-visita sanitaria dell'ufficiale sanitario addetto al collegio militare assistito dal medico capo della divisione militare territoriale a cui saranno sottoposti per cura del comandante generale della divisione stessa onde

constatare la loro attitudine fisica a norma del § I, n° 3. Coloro che fossero dichiarati inabili, potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'incapacità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una visita speciale innanzi al Consiglio superiore militare di sanità in Firenze. Le spese di viaggio per recarsi presso il detto superiore Consiglio saranno a carico dei parenti ed il risultato di questa ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

V. I candidati che non si presentino nei giorni stabiliti per la visita sanitaria e negli esami nella sede, per cui fecero domanda, s'intenderanno scaduti da ogni ragione all'ammissione.

In caso soltanto di malattia comprovata con autentica attestazione trasmessa per mezzo del comando militare della rispettiva provincia al comando del collegio presso cui dovranno presentarsi agli esami, non più tardi del giorno in cui questi incominceranno, potranno essere restituiti in tempo a presentarsi nell'altra sede, dove gli esami non abbiano ancora avuto principio.

VI. Gli esami di concorso per l'ammissione nel volgente anno agli istituti superiori militari consistono in esami di matematiche e di lettere comuni per tutti gli istituti, ed in un esame speciale di matematiche per la Regia Militare Accademia, e versano sulle seguenti materie, i cui programmi speciali vennero approvati da questo Ministero ed inseriti nel *Giornale Militare Ufficiale*.

Gli esami comuni sono:

1° Per le matematiche:
a) Esame di aritmetica ed algebra (programma n° 1 e 2) - Esame verbale della durata di 40 minuti.

b) Esame di geometria piana e solida (programma n° 3) - verbale della durata di 30 minuti.

2° Per le materie letterarie:

c) Esame di lettere italiane (programma n° 4) - Esame in iscritto: un componimento in prosa, d'invenzione - Esame verbale:

1° Commento di un passo, scelto dagli storici: Macchiavelli (*Arte della guerra* - *Storia Fiorentina*) - Bentivoglio (*Guerra di Fiandra*) - Doria (*Rivoluzioni d'Italia*) - Colletta (*Storia del Reame di Napoli*) - Botta (*Storia d'Italia*).

2° Quesito sull'elocuzione - sullo stile - sulla composizione - sulle diverse specie di componimenti letterari.

d) Esame di lettere francesi (programma n° 5) - Esame per iscritto: una lettera od una narrazione su traccia data - Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese.

e) Esame di geografia (programma n° 6) - Esame verbale.

f) Esame di storia generale (programma n. 7). Esame verbale.

La durata degli esami verbali c) d) e) f) sarà di 15 minuti per ciascuna materia d'esame, e così complessivamente di 60 minuti.

L'esame speciale per la Regia Militare Accademia è:

g) Esame di algebra, geometria e trigonometria rettilinea (programmi n° 8, 9 e 10). Esame verbale della durata di un'ora.

All'esame speciale per la Regia Militare Accademia non saranno ammessi che quei candidati i quali abbiano superato gli esami comuni a) b) a senso del seguente § VII.

VII. Le Commissioni esaminatrici nello interrogare i candidati sui diversi programmi, procederanno in modo da accertare che i medesimi posseggono le necessarie cognizioni sulla materia, e che siano idonei agli studi che intendono intraprendere.

Per essere dichiarati ammissibili nella Scuola militare di fanteria e cavalleria, i candidati dovranno in ciascuna materia d'esame aver conseguita l'idoneità, cioè 10/20 almeno. Per i candidati deficienti in alcun esame, sempre quando non abbiano ottenuto punti inferiori al 7, sarà ammesso un compenso fra i punti ottenuti negli esami delle materie affini, secondo i gruppi n° 1 o n° 2, in cui sono divise nel precedente § VI. In tal caso perchè il candidato sia dichiarato ammissibile converrà che la media di quel gruppo d'esami nel quale rimase deficiente, calcolata in modo analogo a quanto è prescritto per la formazione della media complessiva, raggiunga il punto 11.

Per essere dichiarati ammissibili alla Regia Militare Accademia converrà inoltre che i candidati abbiano raggiunto l'idoneità nell'esame

speciale, e se sono rimasti deficienti in alcun esame di matematiche comune a tutte le armi, che la media complessiva di tutti gli esami di matematiche, calcolata come sopra, raggiunga il punto 11.

Pei candidati presentatisi all'esame speciale, che non fossero riusciti ammissibili nella Regia Militare Accademia, sarà calcolato il punto caratteristico, senza tener conto dei risultati ottenuti nell'esame speciale.

VIII. Quando gli aspiranti eccedessero il numero dei posti disponibili nel 1° anno di corso saranno esclusi gli ultimi classificati per merito di esame.

IX. L'epoca precisa dell'ingresso dei nuovi allievi negli istituti superiori militari sarà ulteriormente fissata; i candidati non militari ne riceveranno l'avviso dal Ministero per mezzo dei comandanti di provincia, per quanto possibile almeno 15 giorni prima di quella fissata per l'apertura dei corsi.

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo, trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione s'intenderà chiusa definitivamente.

X. La pensione pegli allievi degli Istituti superiori militari si è di annue lire 900, a norma della legge 19 luglio 1857, e si paga a trimestri anticipati. Deve pure essere versata nell'atto dell'ingresso degli allievi nell'Istituto la somma di lire 300 pegli allievi ammessi alla R. Militare Accademia e per gli allievi di fanteria, e di lire 400 per gli allievi di cavalleria, la quale somma è destinata alla formazione della loro massa individuale. Alla massa individuale si corrispondono inoltre dai parenti lire 25 per ogni trimestre anticipato, o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito.

XI. Oltre a mezza pensione di benemerenza a beneficio di figli di ufficiali e d'impiegati dello Stato, saranno pure assegnate mezza pensione gratuite nell'ordine rispettivo, di classificazione generale, giusta le norme che verranno stabilite, a candidati che diano maggior prova di capacità negli esami per l'ammissione alla R. Militare Accademia.

Le norme particolareggiate ed i programmi delle materie degli esami di concorso per l'ammissione agli istituti superiori militari nell'anno 1868, inseriti nel *Giornale Militare Ufficiale*, trovansi ventibili al prezzo di centesimi 80 alla Tipografia Fodrati (in Firenze, via San Zanobi, n° 88 - ed in Torino, via dell'ospedale, n° 21), la quale spedisce nelle provincie a chi nel farne ad essa richiesta con lettera affrancata le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di L. 45, iscritta al consolidato 5 per 0/0 al n° 4265 a favore di Scalambra Vincenzo fu Stefano, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Scalambra Vincenzo Costantino fu Nicolò.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta rettifica.

Torino, 18 febbraio 1868.

Per il Direttore generale

L'ispettore generale: M. D'ARIGNO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Terza pubblicazione)

Si è chiesta la traslazione della rendita di lire 180 del consolidato 5 per cento iscritta al n° 12974 a favore di Durini Casati contessa Giuseppa fu Antonio, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Durini Casati contessa Giuseppa fu conte Gaspare.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta traslazione.

Torino, 8 febbraio 1868.

Per il Direttore Generale

L'ispettore generale: M. D'ARIGNO.

CAPITANERIA DI PORTO

IN PORTOFERRAIO.

A termini degli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile si fa noto che nel giorno 14 febbraio corrente fu ritrovato nelle acque dell'isola del Giglio, e quindi posto in salvo presso quell'ufficio di porto una trave di

abate lungo metri 650, e di spessore in quadro cent. 20; per cui si diffidano coloro che potessero avervi interesse a giustificare la loro proprietà nel tempo e termini prescritti dal Codice medesimo.

Portoferraio, 23 febbraio 1868.

Il Capitano di porto

Ast. SCARPA.

CAPITANERIA DI PORTO

IN PORTOFERRAIO.

A mente dei combinati art. 131 e 136 del Codice per la marina mercantile si rende noto a chi di ragione che nell'isola del Giglio nel dì 29 gennaio ultimo scorso fu recuperato un fusto vino Marsala nella quantità di litri 280 circa, trovato abbandonato in mare presso la spiaggia a levante di quell'isola.

Gli aventi diritto a tal recupero potranno presentare i loro reclami all'ufficio di questo porto nel termine fissato dall'art. 18 del Codice anzidetto.

Portoferraio, 23 febbraio 1868.

Il Capitano di porto

Ast. SCARPA.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nella *France*: Si afferma che il governo inglese ha fatto delle istanze molto energiche al presidente Juárez perchè alcuni sudditi inglesi sono stati maltrattati al Messico.

L'Inghilterra avrebbe inoltre fatto dei reclami al governo messicano per dei crediti antecedenti alla fondazione dell'Impero.

Ma questi reclami non sono minacciosi, se le nostre informazioni sono esatte. Finora il governo inglese si sarebbe limitato a fare dei reclami accompagnandoli da gravi lamenti.

PRUSSIA. — L'*Havas* pubblica i seguenti dispacci elettrici:

Francforte, 3 marzo.

Il principe Napoleone è partito di qui stamattina a nove ore e mezzo per Cassel. Egli viaggia sotto il nome di conte Girolamo de Meudon. Il seguito del principe si compone del colonnello Ferri-Pisani, del colonnello Ragon, del dottore Béranger-Fersand e del signor de Courcy.

Berlino, 3 marzo.

Il principe Napoleone arriverà qui domani. S. A. I. rifiuta l'appuntamento che gli era stato esibito dall'ambasciata di Francia e discenderà all'Albergo Reale. Dicei che il principe resterà qui otto o dieci giorni. L'ambasciatore di Francia signor Benedetti darà domani un gran pranzo in onore del principe.

Berlino, 2 marzo.

Il Consiglio federale dello Zollverein ha tenuta oggi la sua prima seduta.

Il signor de Bismarck dopo avere agurato il bevenuto ai membri del Consiglio enumerò le questioni che devono venir sottoposte alle loro deliberazioni, vale a dire estensione dello Zollverein al Mecklenburgo, al Lanemburgo ed a Lubeca; determinazione del confine doganale verso Amburgo; consolidamento e ampliamento delle relazioni di trattato coll'Anstria; modificazione del regolamento doganale della tariffa; tassazione uniforme del tabacco nazionale; preliminari di trattati colla Spagna, col Portogallo e collo Stato Pontificio, e finalmente disposizioni amministrative.

Berlino, 2 marzo.

AUSTRIA. — La *Debatte* di Vienna in data del 2 marzo scrive quanto segue:

In questo momento fu iniziato di nuovo fra le potenze uno scambio d'idee relativamente alla questione orientale. Trattasi da una parte di adoperarsi finalmente in modo più diretto, stante la crescente gravità della situazione, per indurre la Porta ad imprendere le urgenti riforme sulla base del *hatti-humainum*, senza deviare dal principio dell'indipendenza della Turchia, quale fu definita dal trattato di Parigi; e d'altra parte di prevenire efficacemente qualunque pericolo per l'integrità della Turchia, la quale pure fu sancita dalla pace di Parigi. In altri termini, l'intervento che ha l'Europa alla conservazione dello *status quo* in Oriente dev'esser posto in armonia coll'evoluzione interna, la quale è divenuta per l'Impero ottomano una imprescindibile necessità. Questo scambio d'opinioni non venne promosso dalla Russia, ma il Gabinetto di Pietroburgo si è dichiarato volentersamente disposto a ciò.

iatura della idrografia, considerava il mare tra la Nuova Zembla e le Spitzbergen, come la via migliore per penetrare fino al polo artico. E dopo queste dichiarazioni Richards disse: « nessun uomo ragionevole non risalirebbe oggi la baia di Baffin, il canale Smith ed il canale di Barrow per entrare nel bacino polare ».

Non ostante queste obiezioni gli ammiragli Back e Mac Clinlock continuarono a reputar migliore il viaggio sulle alite della Groenlandia. Il Collinson, altro marinaio che comandò la nave l'*Enterprise* nei mari del Nord americano, disse che il dimoiare dei ghiacci polari non prova che il mare è libero al nord durante una parte qualunque dell'anno.

Non vedemmo mai il mare glaciale, ma crediamo che in questa gravissima controversia la esperienza personale la ceda ai risultati generali ottenuti dai molti esploratori polari da quarant'anni. E in conseguenza dello studio comparativo di quei risultati Pettermann indica il mare all'est delle isole Spitzbergen come la via migliore per arrivare al polo. L'attento esame delle condizioni fisiche della zona polare ci ha convinti della utilità di tener quella via. Senza le obiezioni di Pettermann il progetto di esplorazione passato dalla Groenlandia probabilmente sarebbe in via di esecuzione, ma l'Ammiraglio inglese, in mezzo a tanta differenza di opinioni, fa differire la spedizione.

Durante questo tempo Pettermann propose in Germania una sottoscrizione nazionale in favore del suo progetto, e poté affidare un piccolo vapore al capitano Werner della marina prussiana per tentare un viaggio di prova nei mari delle isole Spitzbergen. Ma sventuratamente la caldaia del vapore si ruppe quando era sempre in vicinanza di Amburgo in conseguenza di un

caso che sembra sia da imputarsi in qualche parte all'equipaggio inglese della nave. In tal modo il viaggio fu interrotto sul bel principio, la spedizione fu rimessa ad altro tempo, e poi la guerra che scoppiò l'anno dopo attraversò tutte le sollecitudini della Germania. Nondimeno Pettermann non si stancò, e dopo avere raccomandato inutilmente al Governo prussiano la esplorazione della zona polare, siamo lieti di sapere che il signor Rosenthal, armatore di Bremen, ha messo a disposizione del detto tedesco una nave che si accinge a pigliare il cammino del polo passando dalle isole Spitzbergen.

L'interesse nato in Inghilterra per i progetti di esplorazione artica si è propagato in Germania. La Svezia, con un bilancio inferiore a quello della città di Parigi, ha trovato mezzo di sussidiare due spedizioni scientifiche alle Spitzbergen e si propone di ripeterle per la misura di un arco del meridiano terrestre. Di fronte a questa emulazione generale la Francia non può astenersi. Nulla le manca per prender parte a questo pacifico conquiste della scienza, potenti risorse, ufficiali arditi, una bella marina. Nobili tradizioni la chiamano nei mari glaciali illustrati dalle fatiche di d'Urville, dalla morte di Bellot. Possa adunque il Governo francese inviarsi una delle sue navi al servizio della scienza. « Questo voto con cui abbiamo terminato or sono due anni il nostro *Schizzo fisico dell'isola di Spitzbergen* diviene oggi un fatto. Nel momento in cui noi ci esprimemmo in tali termini, un distinto ufficiale della marina francese, il signor Gustavo Lambert, professore di idrografia alla scuola navale, mandava uno sguardo sulle acque lontane che si stendono di là dallo stretto di Behring al nord dell'Asia e del continente americano. Imbarcato con autorizzazione spe-

ziale del ministro della marina a bordo di una nave armata all'Have per la grande pesca egli ha potuto, durante un soggiorno di tre mesi nell'Oceano glaciale, meditare di fronte agli ostacoli medesimi intorno alla possibilità di penetrare in questo mare libero e misterioso che deve esistere attorno al polo e sul quale nessuna bandiera ha ancora ondeggiato.

Di ritorno in Francia il signor Gustavo Lambert ha esposto il suo progetto di viaggio al polo nord, non per la parte della Groenlandia, né da quella delle Spitzbergen, ma per lo stretto di Behring. Secondo le sue stesse parole egli si proponeva di tentare la spedizione col concorso della scienza e dell'industria » armando una nave col mezzo di una Società per azioni per la pesca della balena. Questo progetto non riuscì. Reso più cauto ed in luogo di ostinarsi a combattere colle diffidenze della industria verso la scienza pura, il signor Gustavo Lambert si rivolse direttamente al paese comunicandogli il suo progetto di esplorazione, e venne aperta in suo favore una sottoscrizione nazionale sotto il patronato della Società di Geografia di Parigi e dell'Accademia delle scienze. Le spese probabili dovevano elevarsi ad una somma di 600,000 franchi di cui è già coperta una parte considerevole. La spedizione al polo nord è divenuta oggi in Francia una impresa nazionale. L'imperatore le dimostrò la sua simpatia particolare, la stampa, le società scientifiche, dei comitati locali organizzati nei dipartimenti soprattutto ad Orleans, a Tolosa, a Bordeaux e nell'Alto Reno la divulgano ed hanno aperte delle liste su tutti i punti del territorio francese. Finalmente lo stesso promotore dell'opera si industria ad interessarvi tutti col mezzo di conferenze pubbliche nelle grandi città.

Il progetto del signor Lambert differisce da quello del dottore Pettermann e del capitano Osborne. Il signor Maite-Brun, nostro amico, ha raffigurato le tre strade francesi, tedesca ed inglese sopra una bella carta dettagliatissima delle regioni polari pubblicata nell'ultimo fascicolo degli *Annali dei viaggi*. Se si esamina questa carta, al di sopra dello stretto di Behring si trova come diceva il signor Gustavo Lambert: « un po' verso a sinistra una vasta estensione libera sulla quale due soli punti sono designati: sono le isole Herold e Plover. Procedendo diritto al nord in questa direzione si incontrano dei banchi di ghiaccio galleggianti agevolmente superabili, ed è là, a parer mio, la località più propria per giungere al polo. Io indico questo passaggio col meridiano del 180°, per parlare più esattamente converrebbe dire tra il 180° ed il 165° di longitudine. Ma quest'ultimo meridiano passa precisamente sul capo nord di Cook, l'ultima scoperta di questo illustre navigatore e questa cifra rotonda di 12 ore è un buon aiuto per la memoria ».

Non pretendendo già, aggiunge Lambert, di assicurare l'esistenza della via al polo per questa parte, forse si sarà obbligati a retrocedere dopo essere saliti più o meno a settentrione. Oppure si scopriranno delle altre terre incognite, oppure dei basi fondi non navigabili, o una barriera di ghiaccio che non presenti alcuna uscita e la cui densità vari secondo gli anni e le stagioni, oppure si passerà. Quanto all'apparenza delle correnti ecco ciò che ho potuto rilevare: essendo ancorato nel mare di Behring, lungo le coste dell'Asia, verso la fine di giugno una fortissima corrente procedeva da sud a nord trasportando una quantità di massi di ghiaccio il cui cozzo sul davanti della nave non sarebbe

stato senza pericolo. Più tardi, nel settembre, avendo avuta occasione di ancorare al largo del mare artico verso 70° di latitudine, una corrente della quale io stimo la celerità a tre nodi si dirigeva da nord a sud trasportando un banco spesso la cui estensione dettò a noi qualche apprensione; tutto più in quanto non eravamo muniti di viveri e di altre provvigioni per una invernata ».

Per quanto riguarda il movimento dei ghiacci ed il loro volume, ciascuno sa che a ragione della sua densità il ghiaccio s'immerge nell'acqua per una misura doppia di quella che resta galleggiante. Ora, all'avvicinarsi del continente americano i ghiacci aumentano di altezza, mentre che nella direzione indicata Lambert trova dei ghiacci che hanno appena « un metro od un metro e mezzo al disopra dell'acqua. La spiegazione di questo fatto dovrebbe secondo me basarsi sulla mancanza di terra in questa direzione e sulla esistenza di vaste estensioni di mare. Cercando delle linee d'acqua profonda, procedendo oculo scandaglio alla mano, si ha ogni probabilità di non incontrare davanti a sé che dei corripalgianti fra i quali è probabile che il vascello possa aprirsi una via. Se si potesse superare la zona dei ghiacci che in questa direzione si avvicina al 180° di longitudine, la qual cosa potrebbe essere possibile in un dato anno e non in un altro, e se si potesse giungere al polo si potrebbe allora cercare il cammino di ritorno per il passaggio del dottor Pettermann lungo le coste occidentali della Nuova Zembla ».

Abbiamo detto più sopra che il Gulf-Stream si gettava sulle Spitzbergen e sulla Nuova Zelanda dopo avere abbandonato le coste settentrionali della Norvegia. Questa corrente relativamente calda raggiungendo verso questo

L'Osserv. triestino pubblica il seguente telegramma:

Vienna, 4 marzo.

Nella seduta della delegazione ungherica il ministro delle finanze dell'impero annunciò la nomina del capo sezione Erkoery a rappresentante del ministro delle finanze dell'impero presso la delegazione ungherica.

Lo stesso foglio ha da Pesth: I capi dell'estrema sinistra vanno accogliendo in tutto il paese sottoscrizioni ad una petizione...

PRINCIPATI DANUBIANI. — Il Tagblatt di Vienna ricevette da Belgrado il seguente telegramma colla data del 23 febbraio: « Un inviato straordinario della Porta è giunto qui nel più stretto incognito. Egli venne ricevuto immediatamente in udienza dal Principe al quale ha consegnata una lettera del Sultano. Parlati di concessioni importanti che il Sultano offrirebbe al principe Michele.

Si legge nell'Orient: Si attribuisce un'importanza politica al viaggio del signor M. A. G. Goleco a Bucarest.

Il signor Goleco rappresenta i Principati Uniti a Costantinopoli. Ci si annuncia che egli abbia ricevuto dalla Porta per conto del suo governo varie proposte che indicano l'esistenza di buoni rapporti tra il governo di Costantinopoli e la Moldo-Valacchia.

Ci si conferma che Mithad pascià governatore della Bulgaria non tornerà più al suo posto. È una soddisfazione che la Porta, stretta da vicino, deve accordare alla pressione russa. Mithad aveva fatto arrestare ed impiccare come sospetto di essere agente russo un giovane bulgaro che viaggiava con passaporto russo.

Da Pietroburgo poi riceviamo la notizia che il principe Gortchakoff prepara un nuovo memorandum nel quale insiste con maggior forza sulla necessità di introdurre nell'impero ottomano le riforme consigliate dalla Russia.

Da Pietroburgo ci si scrive inoltre che il Comitato centrale segreto di insurrezione della Bulgaria ha stabilito la sua residenza a Belgrado.

SPAGNA. — L'Agencia Havas ha il seguente telegramma: Madrid, 2 marzo (sera).

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto che proibisce la esportazione per terra e per mare del grano, del granturco, della segale, delle farine, ecc. fuori della penisola e delle Isole Baleari, il quale non riguarda il commercio di cabotaggio che si fa nei diversi porti della penisola.

Un altro decreto dichiara in istato d'assedio una parte dell'Alta Aragona, non per opporsi alle bande carliste, ma per reprimere efficacemente il contrabbando che in molte vallate della frontiera ha preso delle proporzioni inaudite. Quel provvedimento non ha dunque nessun carattere politico. La zona ove è stabilito lo stato d'assedio comprende i bassi e alti Pirenei dell'Aragona dalla frontiera spagnola fino ai confini della Navarra e della Catalogna su tutta la estensione delle valli di Anso, compresi i distretti di Jago, le valli di Arrogues, di Confranc, di Fonosque e i cantoni giudicari di Jaca e di Los.

La Camera dei deputati continua la discussione relativa al canale di Tamarite.

RUSSIA. — Scrivono da Wilna alla Gazzetta di Slesia:

La polizia ha trovato a Landwerow un pacco contenente dei proclami e degli scritti rivoluzionari scritti in francese ed in polacco. Fra gli altri vi è un proclama indirizzato ai Polacchi per ricordarli loro la Confederazione di Bar. Insieme a queste violente uscite contro il Governo russo, il proclama facendo allusione alla situazione presente degli spiriti a Parigi dice che non è lontano il momento nel quale i Polacchi potranno finalmente scuotere il giogo moscovita.

La polizia raddoppia la vigilanza e la severità per i passaporti giacchè venne informata che tra l'emigrazione si tramano dei progetti rivoluzionari e che in Polonia sono entrati degli emissari. Si sparge qui la voce che a Parigi siano scoppiati disordini e tutti vi prestano fede.

Dalla Canea annunziano all'Orient: Varie navi da guerra russe hanno ultimamente trasportati in Canea 500 insorti fra i quali si trovava il famoso capo Coroneos.

AMERICA. — Il Times ha da Washington, 2 marzo (giornata transatlantica): La Camera dei rappresentanti ha votato l'articolo dell'atto per mettere in stato di accusa il Presidente Johnson, nel quale egli è accusato di aver violato la legge relativa agli impieghi pubblici (tenure of office act) con l'ordine di destituzione del generale Stanton ministro della guerra e con la nomina, senza il consenso del Senato, del generale Lorenzo Thomas come successore del generale Stanton.

La Camera ha preso in considerazione l'articolo che accusa il Presidente Johnson di aver violato la legge sull'esercito tentando di fare eseguire gli ordini al generale Emery che non erano stati trasmessi dal generale Grant comandante in capo dell'esercito.

Nuova York, 22 febbraio (con la City of Baltimore): Si assicura che è stato domandato alla Corte Suprema un mandato di arresto contro il generale Lorenzo Thomas, che il Presidente Johnson nominò successore di Stanton, per violazione del tenure of office act.

La Camera dei rappresentanti chiede che la corrispondenza relativa alla nomina di Sherman come generale col brevetto le sia presentata insieme alla nuova divisione militare dell'Atlantico.

Il Presidente Johnson ha ritirato la nomina di Sherman, a sua preghiera. La legislatura della Nuova Jersey ha annullato la risoluzione che ratifica l'emendamento alla Costituzione riguardo alla base del suffragio.

Il Congresso della Columbia ha nominato Gutierrez Presidente della Repubblica. Gli insorti di Haiti hanno fucilato quattro generali di Salnava.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il prof. Palmieri scrive dall'Osservatorio vesuviano in data del 2 marzo al Giornale di Napoli: « Quantunque la eruzione del Vesuvio mantenga le sue fasi diurne nel modo da noi descritto, pure il sismografo segna continue scosse locali, quantunque deboli, e l'apparecchio di variazione è alquanto agitato.

Le detonazioni del cono nelle ore di loro ricorrenza sono più forti, e da ieri è venuta fuori copia di cenere che si è potuta raccogliere all'Osservatorio. I forestieri continuano e tutti amano di visitare il cono.

L'ingegnere Benussi a nome d'una società presentata al municipio di Milano un progetto per bagni e lavatoi pubblici. — Ecco, secondo la Lombardia, alcuni dati sulle condizioni imposte dalla Giunta per tale istituzione:

Il municipio concederà gratuitamente il godimento del terreno di forma triangolare fra la via Castellardo e di S. Marco, ed il bastione di Porta Nuova, per la costruzione dello stabilimento di bagni pubblici. Tali bagni saranno costituiti da vasche di nuoto, sala di scherma, ginnastica, ecc. — Dopo cinquanta anni il terreno ritornerà in pieno godimento della città, con tutte le costruzioni erettrici, senza compenso di sorta.

La vasca per la classe meno agiata avrà una superficie non minore di metri ventisei, con un luogo coperto per deporre gli abiti — quella della classe agiata, una superficie almeno di metri venti.

Le vasche saranno costruite in modo che l'acqua di alimentazione vi dovrà entrare ed uscire liberamente scorrendo per tutta la loro lunghezza.

Le costruzioni all'ingiro delle vasche saranno elevate in modo che queste sieno tutte alla vista del pubblico, e perciò, lungo il bastione sarà chiuso il recinto di un muro alto non meno di metri 2 50 dal piano del marciapiede. — Il terreno per all'ingiro delle vasche sarà disposto a giardino, a piantagioni d'alto fusto.

non era affatto preparata in guisa da potere avventurarsi fra i ghiacci galleggianti e perché del resto il mio scopo non era di dirigermi verso il polo. L'ammiraglio Luake si separava in tali termini in una lettera indirizzata al dottore Pottmann del quale egli approva il piano in tutte le sue parti. La verità è che gli spazi dei quali si fa figurare il terribile banco sono interamente inesplorati; le navi hanno sinora preferito risalire all'ovest delle isole Spitzbergen perché l'accesso delle coste orientali del gruppo è difficile a causa del movimento dei ghiacci, ma in questi ultimi tempi nessun navigatore ha tentato di penetrare al nord in una direzione mediana fra le Spitzbergen e la Nuova Zembla. D'altronde il movimento dei ghiacci galleggianti è molto mutevole ed irregolare. Un tratto di mare affatto libero in un anno può essere assolutamente inaccessibile l'anno dopo. D'altra parte il vapore decupla le nostre forze, e se per due anni consecutivi si è attraversata una barriera di ghiaccio reputata insormontabile con un pesante naviglio a vele a più forte ragione possiamo oggi provarci nel bacino polare col soccorso dell'elice.

Riassumendo: Ciascun anno l'Oceano è libero in prossimità al polo; la via al nord-est delle Spitzbergen e quella al nord dello stretto di Behring presentano grandi probabilità di successo per giungere al polo, senza che tuttavia il movimento dei ghiacci galleggianti offra delle traversate egualmente facili anche sotto il pedegimo meridiano; finalmente il problema presentando maggiore probabilità di venir sciolto in quanto l'esplorazione polare sarà tentata contemporaneamente nelle due opposte direzioni dal signor Lambert e dal dottore Pottmann. Importa poco che l'uno o l'altro arrivi prima purché vi si arrivi. L'es-

L'impresa concessionaria avrà diritto di stabilire tasse d'ingresso per l'uso delle vasche, dei bagni, ecc., ma il massimo di questa tassa per l'uso della vasca destinata alla classe meno agiata è fissata dal comune, nel capitolato rispettivo, come segue: « Tassa d'ingresso per un bagno di un'ora, a posto coperto per gli abiti, e amministrazione di mutande e un capo di biancheria: centesimi 10. Per ogni capo di biancheria, richiesto a parte dal bagnante, centesimi 5. »

Il giornale di Casale la Tribune reca i seguenti ragguagli intorno ad una pioggia, con esso la Intitolazione di pietre meteoriche: Il giorno 29 febbraio tra Villanova (longitudine dall'Osservatorio di Torino 0° 47' 30" est) e la Motta de' Conti (longitudine dall'Osservatorio di Torino 0° 50' est) ha avuto luogo una pioggia di pietre meteoriche. Ecco sommariamente quanto risultò dalle indagini e dalle ricerche fatte dai professori Bertollo, Zanetti, Musso e Giorra, reatisti appostamente sui luoghi onde verificare i fatti ed indagare le circostanze del fenomeno.

Verso le ore 11 antimeridiane si è sentita una forte detonazione seguita da altra in capo a pochi secondi. A queste detonazioni tenne dietro un forte rumore, che si prolungò per circa due minuti. Questo rumore, a quanto asseriscono le persone del luogo state interrogate, si poteva paragonare agli scoppi che si producono nei fuochi d'artificio, oppure ad una viva fucilata, come quando, dice un testimone, nelle manovre a fuoco viene comandato il fuoco di fila. Gento che trovavasi nei campi dichiarò di aver veduto ad un'altezza considerevole una massa circondata come da una nube muoversi tumultuosamente animata da straordinarie velocità e che alcuni istanti dopo le detonazioni videro o sentirono diverse masse cadere qua e là precipitosamente producendo un sordo e cupo rumore quando percuoterano sul suolo. Una di queste masse, al dire di parecchi lavoratori, sarebbe caduta nella roggia Marcora, regione Moronetto, ad una distanza di circa due chilometri dalla cascina Desso: sinora però non fu possibile rinvenirla.

Soggiungiamo che si nella pianura che nella collina le detonazioni furono udite a distanze assai considerevoli dal sito che sembra essere stato la sede del fenomeno. In Casale furono udite distintamente da persone degne di fede.

L'Urenolite sembra fosse, prima dello scoppio, diretto da NO verso SE. Vennero indicate cinque località diverse nelle quali si asseriva fossero caduti frammenti del medesimo: sinora però non fu constatata se non la esistenza di tre frammenti.

Il primo e più considerevole, del peso di circa 7 chilogrammi, è caduto al N di Villanova in un campo situato in vicinanza della cascina Roletta: fu trovato da un ragazzo; questo frammento era penetrato nel suolo per una profondità di circa 37 centimetri.

Il secondo, del peso di un chilogramma e 920 grammi, è caduto sulla metà circa di una linea condotta dal molino di Villanova alla Motta Novella e ad una distanza dalla prima località di metri 2450. È caduto a pochi metri di distanza da un villico, il quale asserisce di averlo rinvenuto ad una profondità di circa mezzo metro.

Il terzo frammento è caduto alla Motta dei Conti innanzi all'osteria tenuta da Chiara Antonio, e a pochi passi di distanza da una donna. Percuotendo sul selciato si ruppe in una infinità di frammenti. Dalle informazioni raccolte pare che il peso di questo terzo frammento potesse essere di circa 300 grammi. La distanza di questo terzo frammento dal primo è di metri 3200, dal secondo di metri 2950.

Per ora ci limiteremo a dire che i frammenti raccolti offrono una forma irregolare assai, bizzarramente contornata, con protuberanze e sinuosità diversamente modellate: sono ricoperti come da una vernice, segno certo di fusione alla superficie; il colore di questa vernice è di un grigio carico e quasi di bronzo: sono fortemente magnetici, non pare però che sieno dotati di polarità; considerabile non è il peso specifico. La struttura interna nella presenza di metallo, la frattura è granulare, il colore biancastro, l'aspetto simile quasi a quello di un granito a tessitura molto fina.

È singolare e rimarchevole che nello spazio di circa mezzo secolo è questa la terza volta che il territorio di Casale e dintorni è il teatro di una pioggia meteorica.

— Togliamo dalla Gazzetta ticinese le notizie seguenti:

Il prodotto netto delle poste federali nell'anno 1867 è di 1,116,813 84, quindi non raggiunge la somma di fr. 1,486,560 92, che è la somma sulla quale è basata la scala ordinaria.

A Lucerna un'adunanza di medici, sacerdoti e delegati dei Consigli municipali si è pronunciata all'unanimità per l'acquisto del convento di S. Urbano nello scopo di istituirvi un manicomio. Una Commissione fu incaricata di fare le opportune proposte al Consiglio di Stato da presentarsi al gran Consiglio.

Secondo il botanico del pr. pass. anno della Società svizzera di soccorso in Vienna, essa nel 1867 ha

sensale è che l'esplorazione del polo si compia; la scienza non si arresta agli angusti confini di un paese; essa è universale. Il sapiente promotore del progetto tedesco ha dato una prova manifesta di tale fatto aderendo fra i primi al progetto francese che egli ha sostenuto con ogni maggior simpatia mediante pubblico concorso in una lettera al signor Carlo Mannèir, membro della Società di geografia di Parigi. Quanto al signor Lambert egli compirà la sua missione sopra una nave appositamente costruita ed adatta per la navigazione fra i ghiacci, munita di mezzi energici per frangere o tagliare la debole cinta di ghiaccio che separa l'acqua libera verso Behring dalla Polynia della Siberia. L'equipaggio deve comporsi di 50 volontari, fra cui un certo numero di marinai-balenieri che hanno accompagnato il capo della spedizione durante il suo primo viaggio nel 1865, tutti marinai arditi, intrepidi, abituati ai ghiacci e navigatori consumati. Quanto allo stato maggiore marittimo e scientifico, il signor Lambert ha già ricevuto delle domande abbastanza numerose per armare quattro navi. Le occupazioni non gli mancheranno; la fisica del globo, il magnetismo terrestre, i fenomeni glaciali, l'insieme delle scienze naturali gli offrono numerose questioni da studiare sopra un'estensione di 140,000 miglia quadrate ancora inesplorata verso il nord. Come ben dice il capo della spedizione francese la conquista scientifica dei poli può commovere e fecondare tutte le scienze. E la scienza generale, la scienza pura, per mezzo di benefiche reazioni su tutti i campi dell'umana attività, è chiamata a reggere il mondo.

CARLO GRAB
Membro della Società francese di Geografia.

(Dal Cosmo)

sussidiato 183 svizzeri con 1,037 forini. La sostanza della Società era al 31 dicembre pr. p. di 3,136 for. La Società svizzera di beneficenza in Washington, la quale esiste soltanto da due anni, ha distribuito nel pr. pass. anno fr. 673 in soccorsi a svizzeri. La casa surigina Echer, Wyss e C. sta costruendo per il lago di Ginevra un nuovo battello a vapore, che deve percorrere 28 chilometri circa, vale a dire compiere in meno di tre ore il viaggio da Ginevra a Vevey (27 chilometri).

ULTIME NOTIZIE

Votarono indirizzi di felicitazioni al Re per le auguste nozze di S. A. R. il Principe Umberto con S. A. R. la Principessa Margherita

Le deputazioni provinciali di Lecce, Messina; Le Giunte municipali di San Casciano de' Bagni, Chiavari, Celico, Montalto Uffugo, San Cosmo, Alessandria del Carretto, Fregoria, Bomba, Buttigliera, Apricena, Pennabilli, Taranto, Ofena, Rivisondoli, Collepatrio, Carapelle, Sassa, Tornimparte, Città Reale, Anversa, Piaggie, Montefiore dell'Aso.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 4. La France e l'Etendard dicono che la Russia, in presenza della situazione deplorabile dei Candioti rifugiati in Grecia, decise di non trasportare più sul continente alcun rifugiato.

Parigi, 5. Corpo legislativo. — Il maresciallo Niel nel suo discorso di ieri disse: « S'invoca contro la cifra di 100,000 uomini le dichiarazioni rassicuranti fatte dal ministro Rouher. Non sono io assicurante colui che ne attenderà l'importanza; ma il ministro Rouher parlò a norma delle circostanze attuali. Egli però non può dire ciò che accadrà fra 5 o 6 anni. Se i precedenti contingenti non fossero stati che di 80,000 uomini, noi avremmo avuto nella scorsa estate 140,000 uomini di meno sotto le armi, ed io sono convinto che noi ci troveremmo oggi in piena guerra. Mi sarebbe impossibile il dimostrarlo, ma questa è la mia convinzione. Noi invece abbiamo avuto la pace ed oggi essa è forse più assicurata che mai. Se voi volete conservarla, bisogna che votiate il contingente di 100,000 uomini.

Parigi, 5. Chiusura della Borsa di Parigi. 4 5

Rendita francese 3 1/2 69 90 69 42
Id. ital. 5 1/2 45 25 45 85

Valori diversi.
Ferrovia lombardo-veneta 372 377
Id. romane 46 46

Obbligazioni str. ferr. romane 94 98
Ferrovia Vittorio Emanuele 39 37
Obbligazioni ferr. merid. 111 111
Cambio sull'Italia 15 — 12 1/2

Borsa molto ferma.
Vienna, 5.
Cambio su Londra 117 — 116 90
Londra, 5.
Consolidati inglesi 93 1/2 93 1/2
Parigi, 5.

Italiano 5 1/2 dopo la Borsa 46.
La Patrie dice che la presentazione del bilancio subirà un ritardo di qualche giorno in

seguito alla deliberazione concernente le obbligazioni messicane, dovendo il bilancio comprendere l'assegnamento eventuale in favore dei portatori di queste obbligazioni.

Lo stesso giornale afferma che il bilancio verrà presentato probabilmente martedì. L'emissione del prestito rimane fissata per il fine di marzo.

Parigi, 5. Situazione della Banca. — Aumento numerario milioni 4 1/2; biglietti 9; tesoro 1/2. — Diminuzione portafoglio 7; anticipazioni 1/2; conti particolari 14 1/2.

Bukarest, 5. Il ministro delle finanze ha presentato il progetto del bilancio. Le entrate ascendono a 205 milioni di piastre, e le spese a 208 milioni.

Pietroburgo, 5. La Commissione doganale decise di mettere un'imposta sulle macchine.

Washington, 4. La Camera dei rappresentanti ha approvato l'articolo addizionale, col quale Johnson è incolpato d'alto delitto per aver pubblicamente dichiarato illegali gli atti del Congresso.

Il Comitato della Camera ha presentato al Senato gli articoli che mettono in istato d'accusa il Presidente.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 5 marzo 1868, ore 8 ant. Continuò l'innalzamento del barometro di 3 a 4 mm. nel sud della Penisola, ma nel nord il barometro si è abbassato di 4 a 6 mm.

Le pressioni sono sopra la media di 3 a 4 mm. Cielo nuvoloso, mare mosso. Dominano, ma deboli, i venti di nord e di ovest.

Nel nord d'Europa e sulle isole britanniche il barometro si è abbassato di 10 a 14 mm., e le pressioni sono molto sotto la media.

Qui il barometro è sceso di 3 mm. Stagione burrascosa e da pioggia. Probabile che soffi forte il vento di sud-ovest.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatto nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze Nel giorno 5 marzo 1868.

Table with 3 columns: 9 anid., 3 pom., 9 pom. and rows for Barometro a metri, Termometro centigrado, Umidità relativa, Stato del cielo, Vento, Temperatura massima, etc.

Temperatura massima + 15.0
Temperatura minima + 10.0
Minima nella notte del 6 marzo + 7.0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO DELLA PERGOLA — Riposo.
TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di E. Meynadier rappresenta: L'homme n'est pas parfait — La fille bien gardée — La femme aux yeux d'or.
TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da T. Salvini rappresenta: Gli Innamorati.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 6 marzo 1868)

Large table with columns: VALORI, CONTANTI, FINE CORR., and rows for Rendita italiana, Impr. Naz. tutto pagato, Impresario Ferrero, etc.

Table with columns: CAMBI, L, D, CAMBI, L, D, CAMBI, L, D and rows for Livorno, dto., Roma, Bologna, Ancona, Napoli, Milano, Genova, Torino, Venezia, Trieste, etc.

OSSERVAZIONI
Prezzi fatti del 5 1/2 52 50 per contanti. — 52 65-70-80-55 per fine corrente.

Il sindaco: A. Montana.

Provincia di Firenze

AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto direttore del demanio in Firenze rende noto al pubblico: Che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con Regio decreto del 22 successivo, n° 3852, sarà proceduto nel locale della comunità di Pontassiere sotto la presidenza del delegato della Commissione provinciale istituita colla citata legge e coll'intervento del ricevitore del registro locale quale rappresentante delle regie finanze, alle ore 10 ant. del giorno 10 marzo 1868, all'incanto dei lotti dei beni qui sotto indicati, per liberarsi in vendita al maggiore offerente e sotto le apprese condizioni:

legge anzidetta, il decimo del valore per quale sono aperti gli incanti. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97, 98 del regolamento surriferito. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. L'aggiudicazione sarà definitiva, né saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa. Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizioni e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio del registro di Pontassiere, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Table with 6 columns: N. dell'asta, N. della tabella, Immobili che si pongono in vendita, Comune ove sono situati i beni, Valore stimativo, Deposito per cauzione delle offerte, Valore pre-stabilito delle offerte, Numero delle offerte. Rows include properties in Santa Lucia ad Almoneta, Poggio a Pelago, Forestello, Figline, Incisa, Dicomano, Pontassiere, Reggello, Pelago.

Firenze, 21 febbraio 1868.

Il Direttore CANTANESSA.

Atto di citazione per pubblici proclami.

Ad istanza dei signori Marchini dottor Cesare e Ravera Olinto, residente il primo a Fivizzano e l'altro a Verrucola, pei quali comparirà in giudizio il loro procuratore alle liti avvocato Giuseppe Bernieri; Il sottoscritto Giovanni Battista Battistini, usciere addetto alla Regia Pretura di Fivizzano, rende di pubblica ragione: Che con ordinanza 5 luglio 1866 fu autorizzata dal tribunale civile e correzionale di Massa la citazione per pubblici proclami di tutti i contenziosi condominiali dei beni comunali di Regnano, la quale fu eseguita nel 19 giugno 1866 dopo che in modi ordinari era stata fatta anche la citazione dei principali contenziosi nei beni comunali suddetti di Regnano Bertolucci dottor Gio. Malaspina Gio. Battista, Malaspina Jacopo Antonio e Vasoli dottor Simone, residenti il primo a Fivizzano e gli altri a Regnano, a comparire in giudizio:

formale nel termine di giorni 12 avanti il tribunale civile di Massa Carrara onde sentir dichiarare: 1° Doveri procedere alla divisione di tutti i beni che attualmente tengono in comunione gli uomini di Regnano e Montefiore. 2° Nominarsi un perito ingegnere che sulle risultanze del rogito di ser Paolo Antonio Tonelli di Fivizzano del 5 febbraio 1793 d'investitura livellare e delle mappe catastali, formi un tipo planimetrico di tutte le proprietà comunali conosciute sotto la dizione di beni comunali di Regnano, dividendo tali proprietà in cinquantotto voci o porzioni eguali; onde l'effetto sia che dei cinquantotto comproprietari ognuno abbia quella quota che gli perviene, facendo in modo che entri possibilmente in ciascuna cinquantottesima quota la medesima quantità di immobili di eguale natura e valore a senso dell'articolo 994 del Codice civile, e notando nei lotti nei quali saranno inclusi i terreni stati soscritti dagli acquirenti del taglio s-

gnori Nobili e Gardos-Carrara la deprezzazione derivata da codesto fatto contraria al disposto dell'articolo 677 del Codice civile per l'effetto che, ove la sorte attribuisca agli istanti cotale beni, possano essi ricomprare e far valere tutti i diritti loro spettanti per indennità loro dovute in ordine alle proteste fatte. 3° Doveri quindi procedere all'estrazione a sorte delle quote rispettive, avendo presente agli istanti cotale forma del progetto di divisione come sopra redatto. 4° Dichiararsi infine le spese tutte di cui a carico di tutti i contendenti in ragione delle rispettive quote; e a carico dei convenuti quella cui desse luogo la loro contestazione alla presente domanda. Che al seguito di ciò comparvero nel 10 agosto 1866, col mezzo del signor procuratore avvocato Carlo Ceccherini, i signori Bertolucci dottor Gio. Malaspina G. B., Malaspina Jacopo Antonio, Serafini Francesco fu Andrea, agenti in nome e per interesse dei pro-

pril fratelli Giovanni e Giovanni Antonio, Pelli Cirillo di Giovanni Antonio, Bizzari Luca di Giovanni Andrea, Francioni Domenico fu Filippo, Bertolucci Ippolito fu Giovanni Domenico, agente anche per proprio figlio Bertolucci Giovanni Antonio e quale tutore del proprio fratello Bertolucci Raffaele di Montefiore, residenti il primo a Fivizzano e gli altri a Regnano, e Salvestri Domenico fu Paolo, Francioni Giovanni Antonio fu Bartolomeo, Alessandri Tommaso fu Agostino agente anche per proprii cugini Michele e Pellegrino fu Cristoforo Alessandri, residenti a Montefiore. Non comparve il signor Paolo dottore Simone di Regnano benché citato personalmente, né gli altri contenziosi citati per pubblici proclami. Che a regolarizzare il giudizio quanto a questi ultimi ad istanza sempre dei suddetti signori Marchini e Ravera, rinnova la citazione per pubblici proclami contro i medesimi, nei modi legali e in conformità a' gli effetti voluti dall'art. 382 Codice di procedura civile e con dichiarazione che non comprendo, la causa sarà proposta in loro contenzione, mediante la pubblicazione del presente atto, acciocché compariscano in giudizio prima male nel termine di giorni 12 avanti il tribunale civile di Massa Carrara, per rispondere alla domanda degli istanti come sopra formulata ed essere condannati in conformità della medesima e nelle spese del giudizio. Fivizzano, 29 febbraio 1868. G. B. BATTISTINI, usciere.

comunità in sezione L. dalle particelle di n. 1288, 1289, 1290 in parte, 1513, 1286, 1295, 1286, 1512 e 1291. Fatto a Pisa, il 3 marzo 1868. Dottore G. BIANCHI, proc. 770

Estratto d'istanza per nomina di perito in esecuzione dell'art. 664 del Codice di procedura civile. Con istanza registrata in cancelleria dell'infradito tribunale al n. 11 il 3 marzo 1868, diretta al presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca, i signori Domenico, Nicolaio fratelli fra loro e figli del fu Anselmo Mei, domiciliati e residenti a San Lorenzo a Vaccioli, possidenti e negozianti, hanno col mezzo del sottoscritto di loro procuratore legale, e con ogni altra dichiarazione che di ragione, chiesta la nomina del perito per la giusta valutazione e stima di cinque appezzamenti di terra posti nel popolo di Sant'Anna, municipio di Lucca, di utile dominio di Francesco del fu Sabatino Martelli, possidente ed agricoltore domiciliato e residente a Sant'Anna suddetta, per quindi detti fratelli Mei rimanere, mediante vendita dei predetti stabili, pagati e soddisfatti da detto Francesco Martelli della somma indicata nel precetto di giorni trenta ad esso notificato dall'usciere Luigi Rosselli addetto alla pretura di Lucca città il 30 novembre 1867. Lucca, 3 marzo 1868. 768 SABBINIO MAI, proc.

Avviso. Ilario Guidi ed Eleonora De' Benedetti pubblicano per ogni buon fine ed effetto che fino dal primo gennaio anno corrente rimase sciolta e definitivamente liquidata la società che fra di loro erasi costituita con atto registrato in Firenze il 23 settembre 1867, al registro 10, numero 5779. I. GUIDI. E. DE' BENEDETTI. 764

Omologazione di concordato. Con sentenza del tribunale civile di Firenze, n. di tribunale di commercio, del 29 febbraio ultimo scorso, è stato omologato il concordato stipulato fra il fallito Paolo Casini e i suoi creditori, ed è stato il fallito stesso dichiarato scusabile. 763 DOTT. DANTE PARZINELLI, proc.

Editto. Il sottoscritto avverte tutti i creditori del fallimento di Zaccaria Profi di Monsummano che il giudice delegato alla procedura di detto fallimento ha prorogata al 27 marzo andante, a ore 10 antimeridiane, nella residenza di questo tribunale, la verifica dei crediti. Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Lucca, funzionante da tribunale di commercio. Li 3 marzo 1868. 767 SOCIETARIO BERTI, vice can.

Estratto di ricorso per nomina di perito. Il signor Giovanni Martelli, possidente domiciliato in Pisa come mandatario generale in Toscana degli eredi della fu signora marchesa Pallavicini-Raggi di Genova, nel 27 febbraio decorso ha chiesto all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile e correzionale di Pisa col ministero del di lui procuratore dottore Giuseppe Bianchi, la nomina di un perito per la stima dei seguenti stabili appartenenti a Giovanni Bottai, domiciliato in S. Giusto in Carnicchio, suburbio di Pisa, stati investiti dal precetto del mese del 20 ottobre 1867, e cioè: Un casamento di moderna costruzione a due piani di sei stanze ciascuno, orto ed annessi, posto in comunità di Pisa luogo detto alle Case Rosse, popolo di San Giusto in Carnicchio, descritto al catasto in sezione L, particelle 1860, 2054, 1288, 1286 e 1290 in parte. Uno stabile a tre piani compreso il terreno, situato nel popolo e comunità suddetta. Un pezzo di terra lavorativo, vitato, pioppato ed altro pezzo di terra di eguale coltura di antica misura pianosa, stiora tre circa, rappresentati questi tre capi di beni al catasto di detta

comunità in sezione L. dalle particelle di n. 1288, 1289, 1290 in parte, 1513, 1286, 1295, 1286, 1512 e 1291. Fatto a Pisa, il 3 marzo 1868. Dottore G. BIANCHI, proc. 770

Istanza per nomina di perito. In coerenza al disposto dell'articolo 664 della vigente procedura civile si fa noto al pubblico che il signor dottor Ranieri Arata, notaio e possidente domiciliato a Seravezza, rappresentato dall'infradito suo procuratore e domiciliatario elettivo in Lucca e ricorso presentato all'illustrissimo signor cavaliere presidente del tribunale civile e correzionale di detta città ha fatto istanza per la nomina d'un perito con incarico al medesimo di stimare i seguenti beni immobili di proprietà del signor dottor Giuseppe del fu Stefano Arata possidente domiciliato a Ripa in comunità di Seravezza, investiti col precetto esecutivo notificato allo stesso signor Arata nel 7 settembre 1867, e cioè: 1° una casa di abitazione con orto e annessi, posta in Ripa, descritta all'estimato sotto i numeri 399, 400, 401 della sezione L della comunità di Seravezza; 2° un terreno olivato luogo detto al Riscioio in comunità di Pietrasanta sotto il numero 1192 della sezione G; 3° un piano terreno a Castagni ed altro in detta comunità, luogo detto a Strettoia al catasto distinto dal numero 2225 della sezione G. 769 DOTTOR SALVATORE ROSSI, proc.

Estratto di ricorso per nomina di perito. Il signor Giovanni Martelli, possidente domiciliato in Pisa come mandatario generale in Toscana degli eredi della fu signora marchesa Pallavicini-Raggi di Genova, nel 27 febbraio decorso ha chiesto all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile e correzionale di Pisa col ministero del di lui procuratore dottore Giuseppe Bianchi, la nomina di un perito per la stima dei seguenti stabili appartenenti a Giovanni Bottai, domiciliato in S. Giusto in Carnicchio, suburbio di Pisa, stati investiti dal precetto del mese del 20 ottobre 1867, e cioè: Un casamento di moderna costruzione a due piani di sei stanze ciascuno, orto ed annessi, posto in comunità di Pisa luogo detto alle Case Rosse, popolo di San Giusto in Carnicchio, descritto al catasto in sezione L, particelle 1860, 2054, 1288, 1286 e 1290 in parte. Uno stabile a tre piani compreso il terreno, situato nel popolo e comunità suddetta. Un pezzo di terra lavorativo, vitato, pioppato ed altro pezzo di terra di eguale coltura di antica misura pianosa, stiora tre circa, rappresentati questi tre capi di beni al catasto di detta

comunità in sezione L. dalle particelle di n. 1288, 1289, 1290 in parte, 1513, 1286, 1295, 1286, 1512 e 1291. Fatto a Pisa, il 3 marzo 1868. Dottore G. BIANCHI, proc. 770

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

Avviso. L'infradito usciere addetto alla pretura del mandamento di Poggibonsi, rende pubblicamente noto che il signor Giuseppe del fu Luigi Gianni, possidente e negoziante domiciliato in Poggibonsi, dichiara ad ogni buon fine ed effetto, ed a chiunque possa averne interesse, che esso è diviso di interessi dal proprio fratello Pasquale Gianni esso pure dimorante in Poggibonsi, e che la bottega di falegnameria situata in Poggibonsi in via maestra è di esclusiva proprietà di esso Giuseppe Gianni, e che il nominato Pasquale Gianni vi attende in qualità di lavorante, e da lui giornalmente stipendiato. Poggibonsi, li 11 febbraio 1868. L'Usciere SILVIO CASEVILLI. Addì 11 febbraio 1868. Il presente avviso alla porta esterna del Pretorio. SILVIO CASEVILLI, usciere. 761

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso d'asta.

Sono a provvedersi alla R. marina nel 2° dipartimento (Napoli) 1000 metri cubi di pino di Corsica, al prezzo di L. 90 al metro cubo. Le condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato che è visibile tutti i giorni presso il Ministero della marina e presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi. Il deposito a farsi in garanzia del contratto è di lire 18,000. L'impresa formerà un solo lotto e si procederà all'aggiudicazione nel modo seguente: Tutti coloro che vorranno concorrere dovranno trasmettere al Ministero della marina per mezzo della posta, con piego assicurato, le proprie offerte unitamente al certificato dell'eseguito deposito a garanzia del contratto a stipularsi. I peghi contenenti le offerte dovranno pervenire al Ministero di marina prima che sia scaduto il 20° giorno dalla data di questo avviso, cioè entro tutto il giorno 15 marzo p. v. Dovranno scriversi scendo all'indirizzo le seguenti parole: «Offerta per la fornitura di 1000 metri cubi di pino di Corsica alla R. marina nell'Arsenale di Napoli, di cui in avviso d'asta del giorno 25 febbraio 1868.» Al mezzogiorno del giorno 16 detto marzo le offerte raccolte saranno da apposita Commissione nella sala d'incanti del Ministero della marina pubblicamente aperte, e l'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui il cui partito sarà trovato migliore in confronto degli altri e della scheda dell'amministrazione. Tutte le offerte presentate e il nome dei concorrenti e del deliberatario provvisorio saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale; ed in essa, come pure negli avvisi che saranno diffusi per notificare l'avvenuto deliberamento, sarà indicato il modo necessario a seguirsi per presentare l'offerta del ventesimo nel termine fissato di giorni quindici dalla data dei suddetti avvisi e della nota inserita nella Gazzetta Ufficiale. Il deliberatario dell'appalto depositerà, oltre all'ammontare della tassa di registro, lire 700 per le spese di stampa, d'incanto e di stipulazione. Firenze, 26 febbraio 1868. Il Segretario ai contratti Celestia.

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

AVVISO DI CONCORSO.

Il sottoscritto sindaco del comune suddetto inerendo al deliberato da questo Consiglio comunale nella sua seduta del 28 novembre 1867, debitamente approvata, notifica doverci conferire in questo comune: 1° Due posti di maestra elementare inferiore per istruire i giovanetti dai tre ai sette anni, coll'anno stipendio di lire trecento ciascuno, e con gli oneri di che nel regolamento relativo ostensibile a chiunque in questo ufficio comunale. Le aspiranti dovranno unire alle loro domande: 1) la fede di nascita; 2) la fede di moralità e buoni costumi; 3) la patente di magistero elementare. 2° Un posto di maestro elementare superiore collo stipendio annuo di lire millequattrocento, e coll'incarico d'insegnare l'aritmetica ragionata, la geometria elementare, il disegno lineare, i principii d'ornato. Gli aspiranti dovranno unire alla loro domanda: 1) La fede di nascita. 2) La fede di moralità e buona condotta. 3) Il diploma d'idoneità richiesto per tale insegnamento dalle leggi in materia vigenti. 4) Ogni altro documento e titolo valevole a porre in luce la loro attitudine al posto domandato. Le istanze redatte in carta da bollo e corredate dei prescritti documenti dovranno essere presentate in questo ufficio comunale non più tardi del giorno 20 marzo mese andante; in esse dovrà essere espressamente dichiarato di assumere l'ufficio rispettivo nel giorno 15 aprile p. v. Dal palazzo municipale di Colle di Val d'Elsa. Li 1° marzo 1868. Il Sindaco G. CERAMELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del Salto di Alussara

promiscuo a più comunità. (Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data del 26 del mese di aprile 1867 dichiarò escutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili denominati Salto di Alussara, e per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle Ferrrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolatore e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni sa frigidata, rio ollastiu, muronis langias, pranu de senidas, s'astapeddi, canali de caddali e de senudas, fundu de moddizi, canale, is penas, berra s'astapeddi, becu' de melis, becu canada, conca margiani, is pranus de truba is trigus s'astapeddi de maia de anni, padenti lungu, mattoni su sail, pagionis, buddigorgiu, Attrottoxa. — È composto di pascoli cespugliati, pascoli nudi e selve ghiandifere con erici e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 2,769 40 74. — Confina: a tramontana, col lotto A per mezzo del ciglione compreso fra i punti sa frigidata, culli semidas; per mezzo della retta i cui estremi sono segnati coi punti culli semidas, bivio campu spina, ed infine per mezzo dell'andamento della strada che ha nome camminu de sa contissa, compreso fra i punti bivio campu spina, intersezione ciglione che serve di limite al terreno ademprile di Jerzu; a levante coi terreni ademprivili di Jerzu per mezzo dell'andamento tortuoso segnato dal ciglione che a partire dalla strada detta Cammino sa contissa raggiunge il punto detto bruncu paulaxas, triplice tra Alussara, Jerzu e Villaputu; a mezzogiorno, con terreni ademprivili e comunali in giurisdizione del comune di Villaputu, per mezzo delle rette determinate dai punti bruncu paulaxas, arcu s'ollastu, santu Miat, gruta di conca margiani; a ponente, con terreni ademprivili in giurisdizione del comune di Armungia per una concessione di linee rette comprese rispettivamente fra i punti gruta de conca margiani, bruncu santu Damianu, contu situ, nuraxi perdu schirru, bruncu pesu, sa frigidata.

Il Direttore tecnico ACHILLE APROSIO.

Advertisement for SCIROPPO DI CHIRIACCHINA-FERRUGINO DI GRIMAULT & C. A Paris. The text describes the benefits of the syrup for various ailments and provides contact information for the pharmacy.